Ricostruiamo l'Aquilone, la sicurezza come bene Comune

PERCORSO PARTECIPATO a cura di **è**FERRARA URBAN CENTER
Gennaio – Giugno 2014

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del Processo: Ricostruiamo l'Aquilone, la sicurezza come bene comune

Responsabile del processo: Anna Rosa Fava, portavoce del Sindaco
Curatore del testo: èFerrara Urban Center
Ente titolare della decisione: Comune di Ferrara
Data di Redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione: 12 giugno 2014
Data di invio del DocPP al tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 16 giugno 2014

Indice del Documento:

Premessa, PAG. 2

Il percorso effettuato, PAG. 3

ESITO DEL PROCESSO – PROPOSTE PER IL DECISORE, PAG. 4

Il PROGETTO del giardino PAG. 4

Disegno di Progetto
Le RICHIESTE PAG. 7
Tavola Illustrativa
Elenco degli interventi
Valore stimato del bene
Strategie per l'abbattimento dei costi

Le RACCOMANDAZIONI PAG. 14

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta, PAG . 15

Programma di monitoraggio, PAG . 15

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2014/0024542 del 20/06/2014

Premessa

All'interno delle politiche per la ricostruzione dei comuni terremotati, éFerrara Urban Center ha promosso il progetto *Ricostruiamo l'Aquilone, la sicurezza come bene comune* un percorso di progettazione partecipata degli spazi esterni della scuola d'infanzia Aquilone, danneggiata e abbandonata a seguito del sisma del 2012, ed ora in fase di costruzione in un'area adiacente al vecchio edificio.

Guardando alla nuova scuola come ad un possibile punto di riferimento per il quartiere sul tema della *sicurezza*, **l'obiettivo** è stato quello di rendere la co-progettazione del nuovo giardino scolastico - con i bambini, le famiglie e il personale scolastico – un'occasione per riflettere sulla sicurezza dei luoghi a partire dalla propria **capacità di relazionarsi con lo spazio e di rendersi soggetti attivi nella sua conoscenza, cura e progettazione.**

Parallelamente, si è affinata la metodologia per la realizzazione di **attività di sensibilizzazione sismica rivolte ai cittadini**, ponendosi le seguenti finalità:

- mantenere vivo il ricordo del terremoto;
- adottare interventi rivolti al coinvolgimento mirato di alcune comunità come quelle scolastiche;
- introdurre la cultura della resilienza, favorendo o potenziando nuovi legami tra gli abitanti che condividono spazi abitativi, spazi scolastici, interessi e associazioni.

A partire dall'integrazione di queste necessità con l'obiettivo caratterizzante il progetto, si sono modellate le strategie che hanno caratterizzato la progettazione del percorso partecipato *Ricostruiamo l'Aquilone:*

- promozione all'interno della scuola di una **riflessione sulla percezione del rischio e la cultura della prevenzione;**
- **creazione di un tessuto di relazioni più saldo e collaborativo**, elemento considerato tra i più importanti per adottare pratiche di resilienza;
- il supporto della **scuola** nell'assunzione del ruolo di **esperienza pilota e punto di riferimento sui tema dell'antisismica e della cultura della prevenzione**, per tutte le altre scuole presenti a Ferrara;
- creazione di una **rete di contatti e di cooperazione tra la scuola Aquilone e le associazioni** presenti sul territorio.

Il percorso effettuato

Il percorso partecipato svolto è sintetizzabile nelle seguenti categorie di attività:

- **Laboratori partecipati rivolti ad insegnanti e famiglie dei bambini**
- **Laboratori didattici gestiti dalle insegnanti per raccogliere il punto di vista dei bambini**
- **Tavolo Scuola – Città (T. di negoziazione) con alcuni soggetti strategici per il progetto**
- **Rafforzamento dei legami tra le scuole del quartiere sul tema della prevenzione sismica**
- **Interviste sulla memoria del terremoto ad operatori ed abitanti del circondario.**

Il progetto di nuovo giardino è nato all'interno dei Laboratori partecipati e dei Laboratori didattici. Si è partiti dalla condivisione dell' *idea di giardino* cui fare riferimento, per poi stabilire, la tipologia di spazi, attrezzature e arredi da allestire nell'area. Per avviare le discussioni dei laboratori rivolti agli adulti è stato utilizzato un testo ideato dai Laboratori per bambini, *Nel giardino più bello che c'è* , mentre per decidere in maniera condivisa il progetto finale di giardino, è stata ideata una metodologia di confronto basata sull'utilizzo di carte-immagini (accompagnate da regole del gioco) che ha favorito la visualizzazione delle opere e il carico di manutenzione /cura ad esse associato. Hanno partecipato ai laboratori complessivamente 82 persone: 18 insegnanti, 52 genitori (su 100 famiglie), 8 esterni, 4 interpreti, 10 componenti del Gruppo di lavoro Urban center.

Il Tavolo Scuola – Città ha accompagnato i Laboratori con lo scopo di risolvere alcuni aspetti legati al progetto e creare le giuste connessioni per una buona efficacia del progetto anche su altre strutture scolastiche del territorio comunale.

Esito della riflessione sulla prevenzione sismica interna ai laboratori è stato il rafforzamento dei legami con le scuole vicine e la biblioteca di quartiere. In particolare, presso il vicino Istituto superiore Aleotti (geometri), è stato organizzato un laboratorio per genitori e insegnanti per acquisire le competenze di base sui fenomeni sismici e gli effetti dei terremoti su diverse tipologie di edifici.

Esito del processo – proposte per il decisore

IL PROGETTO DEL GIARDINO

Premessa

La proposta scaturita dal percorso partecipato e relativa allo spazio verde della scuola è sintetizzata in un disegno che raffigura il progetto del futuro giardino. Il Progetto nasce da un'idea condivisa di giardino alla quale si sono aggiunte indicazioni sulle possibili attività da svolgersi e dettagli relativi alla presenza di giochi, attrezzature, arredi e spazi dedicati.

A seguito del primo laboratorio partecipato, è emersa la seguente **idea di giardino**:

- Un giardino spazioso, non caratterizzato da funzioni prevalenti, ma adatto allo svolgimento di più attività. Non troppo strutturato;
- Naturale, un giardino "informale", "spontaneo", semplice: dove è possibile inventarsi un gioco con quello che c'è, dove gli elementi naturali diventano occasione di gioco e creano spazi;
- Caratterizzato da diversi angoli tematici, in cui è possibile svolgere attività di sperimentazione, apprendimento e riconoscimento dei rischi, ma anche con possibilità di scoprire le proprie emozioni, *rintanarsi.*

Dal secondo laboratorio, si sono aggiunte le seguenti **linee guida per la progettazione:**

- Il nuovo giardino deve consentire di svolgere prevalentemente **attività legate alla terra** (conoscere la natura, sperimentare, coltivare ...) e **attività libere e spontanee** (percorrere, sedersi, stare da solo e in compagnia, arrampicarsi, nascondersi,...).
- Il **legno** è l'elemento naturale che si è scelto di privilegiare in tutte le sue forme: vasche per contenere la terra, rami per costruire cupole tronchi per percorsi, camminamenti, sedute e piccoli tavoli.
- Indicazioni specifiche sulla sistemazione degli spazi, attrezzature, arredi e giochi (cupola con i salici, la collinetta, il tunnel, sedute di tronco di legno, ponte tibetano con corde ...)

Nel terzo laboratorio si è infine condiviso **il progetto del giardino** che è stato sottoposto all'attenzione dell'Ufficio Opere Pubbliche e dell'Ufficio Verde per la definizione degli ultimi aspetti tecnici legati alla fattibilità e sicurezza della realizzazione.

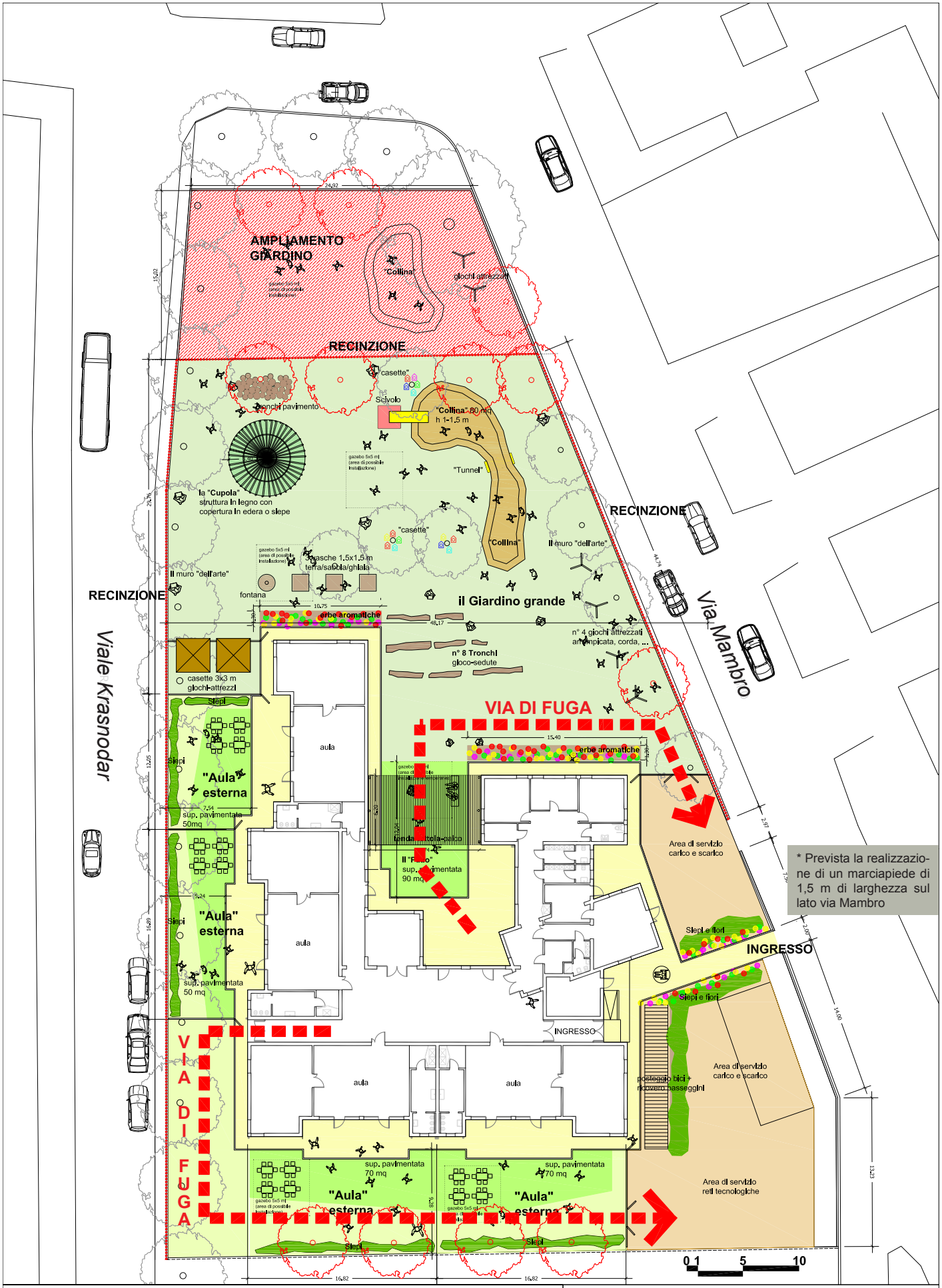
Il progetto del nuovo giardino

L'area verde complessiva intorno all'edificio, di circa 3750 metri quadrati, è caratterizzata da un' area frontale più ampia, che si affaccia su una corte interna, e da due fasce di giardino laterali sulle quali si affacciano le sezioni didattiche. A partire da questa conformazione, Il progetto di giardino prevede l'articolazione complessiva dell'area in tre parti:

- Area esterna di fronte alle aule che diventa occasione per la realizzazione di quattro **AULE DIDATTICHE ALL'APERTO** in stretta relazione con le aule interne dove i bambini possono muoversi in libertà e completa autonomia (per lo svolgimento di attività libere, giochi, merende all'aperto...)
- **IL GIARDINO GRANDE** in cui trovano posizione alcuni elementi particolarmente caratterizzanti il giardino (come ad esempio la cupola di salici e una collinetta), è l'area nella quale possono svolgersi le attività libere e spontanee e quelle legate alla terra.
- **AREA DI INGRESSO E SERVIZIO** con il marciapiede perimetrale che diventa l'anello di congiunzione tra i diversi spazi del giardino;

E' possibile visualizzare il giardino nel **DISEGNO TECNICO DEL PROGETTO** a seguire, così come emerso dal terzo laboratorio partecipato, e comprensivo delle indicazioni tecniche per la verifiche alle normative dei Vigili del Fuoco.

IL DISEGNO TECNICO



* Prevista la realizzazione di un marciapiede di 1,5 m di larghezza sul lato via Mambro

COMUNE DI FERRARA

Ricostruiamo l'Aquilone, la sicurezza come bene comune

"mappa" del giardino
9-6-2014 *aggiornata secondo indicazioni delle vie di esodo in caso di incendio*

RICHIESTE

Durante i Laboratori, su segnalazione dei partecipanti, sono stati presi in esame alcuni aspetti che esulano dall'oggetto del processo partecipato essendo riferiti al perimetro del giardino e alla tipologia di recinzione prevista. Entrambi questi elementi afferiscono il progetto di costruzione del nuovo edificio scolastico, finanziato dalla Regione Emilia–Romagna, ma sono strettamente legati all'utilizzo del giardino e alle condizioni di sicurezza riguardanti l'intera struttura.

Le considerazioni finali su queste segnalazioni confermano l'opportunità di coinvolgere i soggetti portatori di interessi fin dalle prime fasi di ideazione e progettazione degli interventi (nei diversi campi dell'azione amministrativa) al fine di ottenere indicazioni utili e prendere decisioni più efficaci.

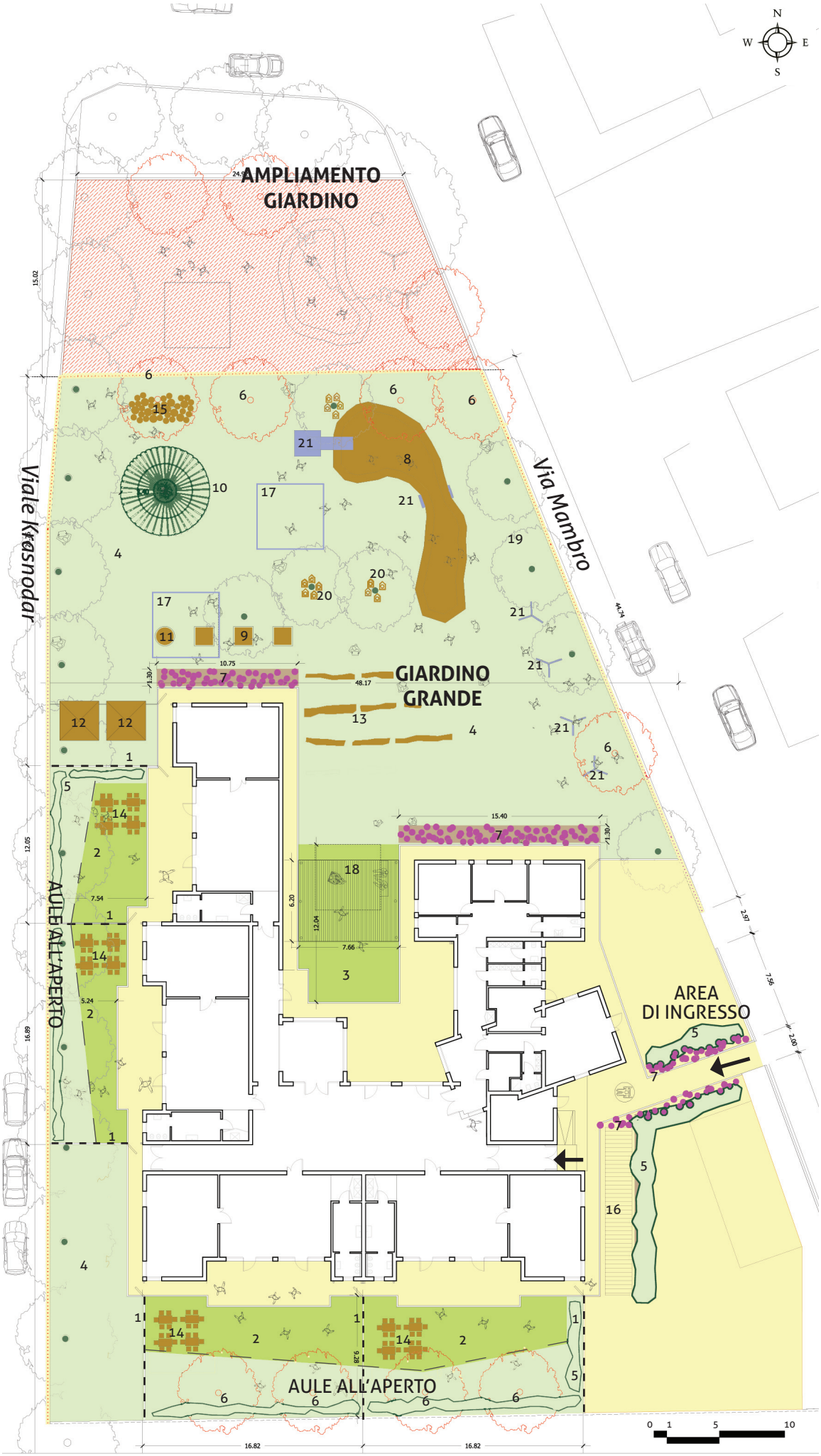
Le richieste emerse dal percorso partecipato sono le seguenti:

- **una più alta e sicura recinzione del giardino dal lato, soprattutto su viale Krasnodar (strada molto trafficata) su cui si affacciano due delle quattro aule all'aperto della struttura.**
- **annessione al giardino di una parte di area verde (cd. "punta"), non esclusa nel progetto di giardino e destinata a divenire area residuale di difficile fruizione.**

Ad integrazione della precedente documentazione descrittiva del giardino il Gruppo Progetto dell' Urban Center aggiunge:

- **Tavola illustrativa del giardino**
- **Elenco degli interventi in ordine di priorità**
- **Il valore stimato del bene**
- **Le strategie previste per l'abbattimento dei costi**

TAVOLA ILLUSTRATIVA DEL GIARDINO



LEGENDA

PAVIMENTAZIONE ERBA SINTETICA E GOMMA

AIUOLE E FIORIERE

PRATO, ALBERI E SIEPI

STRUTTURE E ARREDI

ELEMENTI GIÀ IN DOTAZIONE

PAVIMENTAZIONE COMPRESA NELL'OPERA EDILIZIA

AULE ALL'APERTO
1. delimitazioni removibili
2. pavimentazione

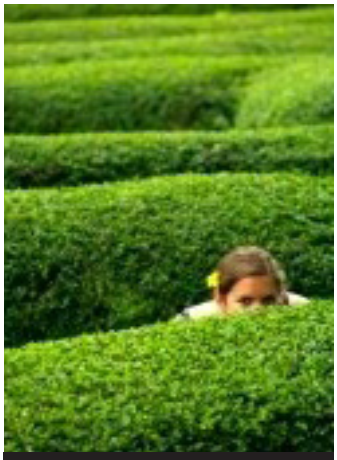
CORTE INTERNA
3. pavimentazione

ELEMENTI NATURALI
4. prato
5. siepi
6. nuovi alberi
7. aiuole e fioriere
8. collina
9. vasche di terra, sabbia e ghiaia
10. cupola di salici

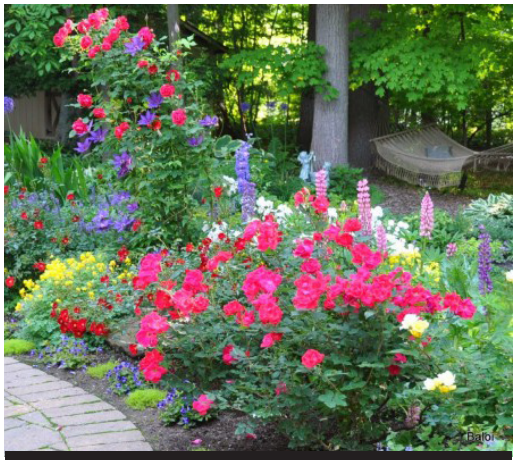
ATTREZZATURE
11. fontanella
12. casette per attrezzi e giochi
13. percorso di tronchi
14. tavolini con sedie
15. pavimentazione con tronchetti
16. pensilina - rastrelliera
17. tendoni
18. coperture corte interna
19. muro dell'arte
20. casette uccelli
21. giochi vari

IMMAGINI DI ISPIRAZIONE PER IL GIARDINO

AULA DIDATTICA ALL'APERTO



5. siepi



7. aiuole

8. collina con scivolo

9. vasche di terra, sabbia e ghiaia

10. cupola di salici

12. casetta per attrezzi e giochi

13. percorso di tronchi

14. tavolini con sedie

15. pavimentazione con tronchetti

19. muro dell'arte

ELENCO DEGLI INTERVENTI

Si elencano **gli interventi previsti per la realizzazione del giardino**, in **ordine di priorità**, coerentemente a quanto formulato nei laboratori partecipati:

Realizzazione delle AULE DIDATTICHE ALL'APERTO

Cambio della recinzione (intervento compreso nelle *Richieste*)
Una più alta e sicura recinzione del giardino dal lato, soprattutto su viale Krasnodar (strada molto trafficata) su cui si affacciano due delle quattro aule all'aperto della struttura.

1. **Delimitazioni removibili per sperimentare quattro aule all'aperto**
   Suddivisione delle fasce laterali di area verde di fronte le aule didattiche in quattro giardini, in modo da creare *aule didattiche all'aperto* come corrispondente prosecuzione delle aule interne.
   Le suddivisioni dei quattro giardini, in forma di steccati o pannelli, (ca.70ml) devono essere removibili sia per consentire all'occorrenza uno spazio intersezione, sia per rendere possibile la sperimentazione della soluzione progettuale ipotizzata e dunque aperta a possibili correttivi con una valutazione a distanza di tempo da parte del personale scolastico. Particolare attenzione allo studio delle delimitazioni parziali considerando le vie di fuga.

2. **Parziale pavimentazione delle aule all'aperto**
   Le parti esterne delle sezioni sono coperte parzialmente da pavimentazione - in forma di erba sintetica o pedana effetto legno - (ca. 250 m^2).
   I bambini dovranno poter utilizzare le aule didattiche all'aperto in completa autonomia, per questo deve essere garantita loro la possibilità di entrare e uscire dall'interno all'esterno – e viceversa - a loro piacimento, senza il rischio di creare disagi e difficoltà per il personale scolastico e per la pulizia dell'interno.

Pavimentazione della CORTE INTERNA

3. **Pavimentazione della corte**
   Lo spazio racchiuso a forma di corte è pavimentato con gomma colata in opera di vari colori (ca. 90 m.)

Inserimento di elementi naturali

4. Terreno da seminare a **PRATO** (ca. 1200 m^2)
5. Impianto di **SIEPI** (ca. 110 m.)
6. Piantumazione **NUOVI ALBERI** (ca. 5)
7. Piantumazione **AIUOLE** e sistemazione **FIORIERE** (ca.160m.)
8. Costruzione di una **COLLINA** con inserimento del tunnel e dello scivolo già in dotazione
9. Collocazione **VASCHE** di terra, sabbia e ghiaia
10. Piantumazione di salici per costruzione di una **CUPOLA DI SALICI** (ca. h.3,40 m.)

Collocazione di attrezzature

11. Impianto di una **FONTANELLA**
12. Collocazione due **CASETTE** per attrezzi e giochi
13. Sistemazione **PERCORSO DI TRONCHI** di alberi di diverse misure
14. **TAVOLINI** (16) con **SEDIE** per le aule didattiche
15. Collocazione di **AREA PAVIMENTATA** con tronchetti
16. Collocazione di **PENSILINA** a copertura di una **RASTRELLIERA** per biciclette
17. Collocazione di 2 **TENDONI**
18. **COPERTURA** della corte interna
19. Muro attrezzato per lo svolgimento di attività artistiche per i bambini (**MURO DELL'ARTE**)
20. **CASETTE** per gli uccelli
21. Collocazione dei seguenti **GIOCHI** già in dotazione: gioco a molla doppio, ponte tibetano, attrezzatura per arrampicata, casetta/capanna se ancora utilizzabile
22. Estensione del giardino (intervento comprese nelle *Richieste*)

VALORE STIMATO DEL BENE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, **il valore complessivo del giardino** individuato dai servizi comunali coinvolti nel progetto (Ufficio Progettazione, Ufficio Verde Pubblico).

PAVIMENTAZIONE, ERBA SINTETICA E GOMMA	€ 21.600,00
AIUOLE E FIORIERE	€ 6.047,20
PRATO, ALBERI E SIEPI	€ 11.357,70
STRUTTURE E ARREDI	€ 33.219,50
TOT:	€ 72.224,40

Il valore non comprende l'IVA e gli interventi espressi nell'ambito delle *Richieste* (cambio della recinzione e ampliamento del giardino)

STRATEGIE PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI

Il valore stimato del giardino supera i 70 mila euro, ma questa cifra non coincide con il costo totale che la Pubblica Amministrazione deve farsi carico per la realizzazione dei lavori.

Innanzitutto, **la scuola possiede già alcune delle attrezzature e dei giochi** richiesti che sono stati recuperati.

Una parte di tale cifra sarà coperta grazie ad alcuni **sponsor privati**, che hanno deciso di supportare la realizzazione della nuova Scuola Aquilone anche grazie allo svolgimento del percorso partecipato. Nello specifico si tratta di 19.200 euro (13.800 da Vitaldent e 5.400 Associazione Culturale +eventi). Sono inoltre ancora aperte le **trattative con altri finanziatori privati**, ed è ancora aperta la **ricerca di nuovi sponsor**.

A questa cifra non è stato sottratto **il valore della cooperazione tra genitori, gruppi di volontari e scuola.** Infatti, un'efficace soluzione per ridurre in maniera significativa i costi, è quella di rendere i genitori e i volontari partecipi nella **realizzazione** del giardino attraverso quelle che si possono considerare attività più o meno semplici come ad esempio: la piantumazione dei fiori, la creazione e messa in posa della pavimentazione di tronchi, l'installazione delle casette per gli uccelli, la realizzazione della cupola di salici e del percorso di tronchi, ecc..

Quando si considerano le aree verdi, è inoltre sostanziale considerare la loro cura e manutenzione nel tempo, per questo, è a maggior ragione fondamentale considerare la "copartecipazione" delle famiglie e dei volontari alla **cura del giardino,** soprattutto in quelle attività che non richiedono una competenza specifica, quali ad esempio: lo sfalcio dell'erba, la potatura di alberi, arbusti e siepi, la cura delle aiuole e raccolta foglie nei periodi autunnali attività che possono essere svolte in autonomia dai volontari, utilizzando attrezzature e materiali necessari (scope, rastrelli, palette per la raccolta foglie, sacchi,...) messi a disposizione dalla amministrazione.

* non comprende l'IVA e gli interventi espressi nell'ambito delle Richieste (cambio della recinzione e ampliamento del giardino).

RACCOMANDAZIONI

Il gruppo progetto "Ricostruiamo l'Aquilone" ha infine sintetizzato le seguenti riflessioni di carattere generale rivolte al Comune di Ferrara:

- Valorizzare con azioni specifiche le attività **di sensibilizzazione sui temi della prevenzione sismica in collaborazione con gli istituti scolastici**. Supportando in particolare, la creazione e il consolidamento di relazioni di scambio di buone pratiche ed esperienze tra i diversi ordini e gradi delle scuole;
- Favorire il **dialogo tra il settore Opere pubbliche e l'Istituzione servizi educativi** quando sono previsti interventi relativi a nuove opere o opere di riqualificazione di spazi scolastici prima della progettazione degli spazi scolastici;
- Favorire la sperimentazione da parte dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara sulle **modalità innovative di coinvolgimento dei cittadini nella cura dei giardini scolastici**

Indicazioni per la risoluzione della proposta

Il Documento di Proposta Partecipata potrebbe essere accolto dalla Giunta Comunale tramite Delibera, individuando:

- le modalità, i tempi e gli uffici responsabili della effettiva realizzazione del giardino;
- le modalità per il monitoraggio e il controllo dei risultati del percorso partecipato

Sarà inoltre necessario stabilire attraverso quali strumenti e modalità sarà possibile monitorare le azioni indicate come risultati del percorso partecipato, considerando la candidatura da parte del Tavolo di Negoziazione, dell'Urban Center come Soggetto responsabile del monitoraggio.

Il Soggetto responsabile del monitoraggio dovrà inoltre indicare quali strumenti e modalità saranno utilizzate per informare pubblicamente i soggetti coinvolti nel processo sugli sviluppi e sugli impatti che il percorso partecipato avrà sul contesto amministrativo e cittadino.

Programma di monitoraggio

Sebbene il progetto non abbia previsto un programma di monitoraggio specifico all'atto della redazione della scheda progetto presentata al Bando Regionale, i soggetti partecipanti al tavolo di negoziazione del 6 maggio 2014, hanno individuato nell' Urban Center (servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio Progettazione) il Soggetto Garante del monitoraggio e del controllo dei risultati.

L' Urban Center si impegnerà a diffondere pubblicamente queste comunicazioni tramite il sito internet http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com, e-mail ai contatti dei partecipanti al percorso e telefonate al personale scolastico, per il tempo necessario così come deciso dalla Giunta Comunale.